

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"ROCCO SCOTELLARO"

COD.MIN. NAIS08200N

Indirizzi: **Tecnico Economico - Tecnico Turistico - Liceo Scienze Umane - Corso Serale**

80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA) - Via Carducci 31 - Villaggio Corsicato - Tel. 081/7711744 - 7711338 - Fax 5746721

Cod. Fisc. 95044800639 e-mail nais08200n@istruzione.it PEC NAIS08200N@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico 34

Prot. n° 203/26/01/2018

INFORMATIVA GENITORI SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSI TERZE a.s. 2017/2018

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi con il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107: *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. La legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che già dallo scorso anno scolastico hanno coinvolto le classi terze: **tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione dovranno svolgere almeno 400 ore negli istituti tecnici e 200 nel liceo da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa.** Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

Finalità dell'alternanza scuola lavoro.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come **metodologia didattica per:**

- a) **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) **arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici** e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) **favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali**, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro** e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale.

Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro.

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro). L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Esistono modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze, e successive integrazioni. Le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze risultano normalmente così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». **La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.**

Valutazione e certificazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio.

Il ns. Istituto ha stabilito che la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro sarà acquisita negli scrutini finali dell'ultimo anno del corso di studi.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, **ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.**

Progetto d'Istituto per l'attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Per favorire la piena adesione degli studenti ai percorsi di ASL innanzitutto occorre chiarire come possono essere distribuiti nel corso del triennio (compresa l'estate) le 400 ore obbligatorie per gli istituti tecnici e professionali.

Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro.

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende;
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume consapevolezza e responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia dello studente coerentemente con il progetto personalizzato;
- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

Dalle esperienze maturate emergono le seguenti indicazioni rispetto alle attività utili per l'elaborazione di un progetto di alternanza da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa:

- definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT);
- disseminare i risultati dell'esperienza.

Tempi e metodi di progettazione.

L'attività di alternanza si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa. Attraverso un piano di lavoro triennale di alternanza scuola lavoro, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola. **Per garantire l'unitarietà del progetto di alternanza rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, questo piano di lavoro, inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, è redatto a livello d'Istituto, con la condivisione quindi dei vari organi collegiali (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto e Comitato tecnico scientifico).** L'alternanza non è dunque un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma programmata in una prospettiva pluriennale. Può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) in contesti organizzativi diversi, in un processo graduale articolato in fasi. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni. Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

Nel ns. Istituto l'Alternanza scuola lavoro viene svolta con l'adesione al progetto **Student's Lab** proposto dalla IGS srl – Impresa sociale e vede i ragazzi impegnati in attività di laboratori d'impresa (costituzione di un'impresa), competizioni locali e regionali, incontri con imprenditori, formazione sulla sicurezza sul lavoro, meeting di approfondimento delle tematiche affrontate. La progettazione prevede tre tipologie di progetti legati ai tre indirizzi della scuola:

- Student's Lab . biz per le terze del tecnico economico
- Student's Lab . com per le terze del liceo delle scienze umane
- Student's Lab . org per le terze del tecnico turistico

E' logico che la ripartizione del monte ore è organizzata tenendo conto del diverso indirizzo.

Indirizzo di studi	III anno	IV anno	V anno	Totale
Tecnico economico	140	140	120	400
Tecnico turistico	140	140	120	400
Liceo scienze umane	80	80	40	200

Il monte ore indicato comprende le ore svolte con esperti esterni, visite aziendali, visite sul territorio nonché ore svolte dai docenti in classe in base alla curvatura dei curricoli.

Per ogni classe è stato individuato un tutor tra i docenti del Consiglio di classe che potrà essere il punto di riferimento per tutti i genitori che vorranno acquisire ulteriori informazioni al riguardo.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO